Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Lunedì 10 Ottobre — Numero 234

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **415** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 10 agosto 1890, n. 7049-7050, 25 gennaio 1891, n. 81, e 19 dicembre 1895, n. 697, relativi alla coniazione di monete decimali speciali, da aver corso legale esclusivamente nel territorio dell'Eritrea;

Vista la Convenzione monetaria addizionale a quella del 6 novembre 1885, sottoscritta a Parigi il 29 ottobre 1897 ed approvata con legge 2 gennaio 1898, n. 1, colla quale vennero accresciuti i contingenti delle monete divisionali d'argento assegnati a quattro degli Stati contraenti, e così il contingente per l'Italia aumentato di lire 30 milioni;

Visto che con l'articolo 2 della Convenzione medesima è riservata la facoltà a ciascuno degli Stati predetti di adoperare, fino alla concorrenza di tre milioni, verghe d'argento, a condizione che di ogni beneficio derivante dall'operazione debba costituirsi un fondo di riserva destinato al mantenimento della circolazione monetaria d'oro e d'argento;

Visto che nelle Casse dello Stato, di sole monete eritree d'argento divisionali, si ha disponibile una somma superiore a tre milioni e mezzo, e che le medesime, giusta l'articolo 3 del primo dei citati decreti, quello del 10 agosto 1890, n. 7049, tanto riguardo al titolo, al peso ed al diametro, quanto rispetto alla tolleranza di fabbricazione sul titolo e sul peso, sono state coniate in piena conformità alle monete divisionali, cui la Convenzione addizionale suddetta si riferisce;

Ritenuta la convenienza di giovarsi di altrettanta parte di siffatte monete eritree per la coniazione dei tre milioni di monete divisionali, con che rimane escluso il beneficio a cui allude l'articolo 2 della stessa Convenzione addizionale, ma si risparmia una spesa allo Stato, migliorando le condizioni della sua scorta monetaria;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, di

concerto col Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

Alla coniazione dei 3 milioni di monete divisionali d'argento, di cui all'articolo 2 della Convenzione monetaria addizionale sottoscritta a Parigi il 29 ottobre 1897, ed approvata con legge 2 gennaio 1898, n. 1, sarà provveduto dalla Zecca di Roma mediante la rifusione di spezzati d'argento eritrei, già creati in virtù dei Nostri decreti 10 agosto 1890, nn. 7049 e 7050, 25 gennaio 1891, n. 81, e 19 dicembre 1895, n. 697.

Art. 2.

Tale coniazione sarà fatta in pezzi cinquecentomila da lire due ed in due milioni di pezzi da lire una.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 settembre 1898.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero 416 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1898, n. 309;

Visto il R.decreto 18 agosto 1898, n. 385, col quale si approvano le norme per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Parigi nel 1900;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comm. avv. Tommaso Villa, Deputato al Parlamento Nazionale, è nominato Regio Commissario generale per il concorso dell'Italia all'Esposizione universale di Parigi nel 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1898.

UMBERTO.

FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CCXCII.** (Dato a Roma il 19 maggio 1898), col quale è concessa al Consorzio irriguo di Carpenetta in Comune di Casalgrasso, provincia di Cuneo, la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

» **CCXCIII.** (Dato a Roma il 22 maggio 1898), col quale è concesso al Consorzio d'irrigazione della Roggia Vaso Fiume, in provincia di Brescia, la facoltà di riscuotere, coi privilegi fiscali, il contributo dei soci.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. **CCXCIV.** (Dato a Torino il 15 settembre 1898), col quale si stabiliscono il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alla polveriera di Porta Gaza in Ravenna.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 settembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Celenza sul Trigno (Chieti).*

SIRE!

L'Amministrazione Comunale di Celenza sul Trigno, che da molti anni è nelle mani delle medesime persone, senza il controllo di un'opposizione organizzata, non procede affatto regolarmente. Le rendite comunali non sono spese con sufficiente ponderazione e con indiscutibile utilità pubblica; si contraggono debiti inconsultamente e si iniziano liti poco opportune e convenienti per quella civica azienda; si trascurano i veri interessi della popolazione.

Per porre un argine a così anormale stato di cose, unico rimedio si offre lo scioglimento del Consiglio Comunale. E questo mi onoro di sottoporre alla M. V. coll'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Celenza sul Trigno, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Luigi rag. Balsamo, Computista di Prefettura, è nominato Commissario straordinario per

l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 settembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 26 settembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Livorno.*

SIRE!

Con decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato, pubblicata il 23 del corrente mese, è stato pronunciato l'annullamento delle elezioni generali amministrative di Livorno, avvenute il 10 ottobre 1897.

In conseguenza di tale provvedimento, decadono dalla carica gli attuali amministratori del Comune, ed è necessario provvedere alla provvisoria gestione di quel Municipio.

Mi onoro quindi proporre alla M. V. lo scioglimento del Consiglio Comunale di Livorno e la nomina di un R. Commissario.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Livorno è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Ternevasio cav. dottor Augusto è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 26 settembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 29 settembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Maddaloni (Caserta).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Maddaloni si va da qualche tempo trascinando innanzi stentatamente, in un grave dissesto finanziario e senza quell'ordine e quella legalità che costituiscono il sicuro presidio del pubblico interesse.

Vani si sono addimostrati i mezzi ordinari ai quali sono finora ricorse le autorità locali per ripristinare nel Comune un regime economico, proporzionato alla potenzialità delle sue risorse, ed un funzionamento amministrativo più consentaneo alla legge.

Ad aggravare la situazione si è aggiunto il fatto della chiamata del Capo dell'Amministrazione nel giudizio penale in corso contro il tesoriere comunale.

Ond'io ritengo necessario lo scioglimento del Consiglio, e per riorganizzare quella civica azienda, con un solido ed efficace assetto delle finanze, e per agevolare l'opera della giustizia per lo accertamento delle eventuali responsabilità.

In tale intento ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Maddaloni, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Jehan De Joannis cav. Attilio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Decreta:

Art. 1.

È istituita una Commissione con l'incarico di studiare e proporre le modificazioni da introdurre nel vigente Codice di procedura penale.

Art. 2.

La Commissione è presieduta dal Guardasigilli ed è composta nel modo seguente:

Brusa comm. Emilio, professore di diritto e procedura penale nella R. Università di Torino;

Canonico comm. prof. Tancredi, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, senatore del Regno;

Ferro Luzzi comm. Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Roma;

Lucchini comm. prof. Luigi, deputato al Parlamento;

Marsilio cav. uff. Pietro, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma;

Mazzella cav. uff. Paolo, consigliere della Corte di cassazione di Roma;

Nocito comm. avv. Pietro, professore di diritto e procedura penale nella R. Università di Roma, deputato al Parlamento;

Pessina comm. avv. Enrico, professore di diritto e procedura penale nella R. Università di Napoli, senatore del Regno;
Ronchetti comm. avv. Scipione, deputato al Parlamento;
Villa comm. avv. Tommaso, deputato al Parlamento.

Art. 3.

La Commissione nominerà tra i suoi componenti un vice presidente.

Terranno l'ufficio di segretario:

Caraciotti cav. Alessandro, capo sezione al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Vacca cav. Guglielmo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Dato a Roma, addì 3 ottobre 1898.

Il Ministro
C. Finocchiaro-Aprile.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 25 settembre 1898:

Piroli cav. Icilio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di cassazione di Torino, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Locci Solis comm. Diego, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, è tramutato a Roma.

Boscero cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di San Miniato, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Chiaramella cav. Dante, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte d'appello di Genova.

Crocoli Luigi Edoardo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato ad Isernia.

Sapia cav. Emilio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, è collocato in aspettativa a sua domanda, per causa d'infermità e per mesi sei dal 1° ottobre 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 2500, lasciandosi per lui vacante il posto di procuratore del Re presso il tribunale di Vallo della Lucania.

Fiachetti Lodovico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Como, incaricato di reggere la Regia procura di Borgotaro, e con l'annua indennità di lire 500, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Pennasilico Michele, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il 15 settembre 1898, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un mese dal 16 settembre 1898 con l'assegno in ragione di annue lire 2500, continuando a rimanere per lui vacante il posto presso la Corte d'appello di Cagliari.

Flores Francesco Paolo, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani con l'annuo stipendio di lire 5000, lasciandosi vacante un posto presso la Corte d'appello di Genova, per l'aspettativa del consigliere Romano Felice.

Ferrante Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Sarto Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Luglio Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania in aspettativa per cause d'infermità a tutto il 31 agosto 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altro mese dal 1° settembre 1898 con l'attuale assegno di lire 1700.

Bardari Renato Luciano, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Lomonaco Emanuele, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Rossi Oreste, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, senza la detta applicazione.

Nannini Michele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Buonomo Leopoldo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Trapani.

Terragni cav. Manfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, applicato temporaneamente alla Regia procura in Como, è tramutato a Como.

Fiorentino Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è temporaneamente applicato alla Regia procura presso il tribunale di Vallo della Lucania con incarico di reggervi l'ufficio in mancanza del titolare, con la indennità di missione in ragione di annue lire 500.

Bertoletti Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Asti, è tramutato a Brescia.

Fiaccarini Ezio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Modena, è tramutato a Rieti.

Bucciante Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Rieti, è tramutato a Modena.

Baviera Giovanni, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio d'istruzione penale presso il tribunale di Palermo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa di infermità, per mesi quattro dal 22 settembre 1898, con l'assegno in ragione di annue lire 666,66.

Rossi Giuseppe, pretore del mandamento di Biella, è tramutato al 6° mandamento di Milano.

Messa Gian Carlo, pretore del mandamento di Edolo, è tramutato al 7° mandamento di Milano.

Madia Agostino, pretore del mandamento di Amantea, è tramutato al mandamento di Nicotera.

Forte Antonio, pretore del mandamento di Rende, è tramutato al mandamento di Amantea.

De Bella Gregorio, pretore del mandamento di Sambiase, è tramutato al mandamento di Monteleone.

Ossorio Francesco, pretore del mandamento di Stilo, è tramutato al mandamento di Sambiase

Raso Giacomo, pretore del mandamento di Campana, è tramutato al mandamento di Rende.

Zorzi Antonio, pretore del mandamento di Chioggia, è tramutato al mandamento di Rovigo.

Colpi Guido, pretore del mandamento di Corniglio, è tramutato al mandamento di Chioggia.

Fragano Gennaro, pretore del mandamento di Montesarchio, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo a Fasanella.

Wancolle Florimondo, pretore del mandamento di Volturara Irpina, è tramutato al mandamento di Montesarchio.

Tommasi Donatantonio, pretore del mandamento di Sant'Angelo a Fasanella, è tramutato al mandamento di Volturara Irpina.

Berti Amedeo, pretore del mandamento di Ormea, in aspettativa per motivi di salute, dal 23 giugno 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dal 23 agosto 1898, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ormea.

Miranda Gennaro, uditore, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di S. Angelo a Fasanella, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare e con la mensile indennità di lire 100, è tramutato nella stessa qualità al mandamento di Volturara Irpina e con mensile indennità da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ricciulli Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato al 1° mandamento di Roma.

Colizzi Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Camous Emilio, vice pretore della pretura urbana di Firenze, è tramutato al mandamento di Montevarchi.

Boggiali Magno, vice pretore del mandamento di Lodi, è tramutato al mandamento di Paullo Lodigiano.

Castellotti Francesco, vice pretore del mandamento di Paullo Lodigiano, è tramutato al mandamento di Lodi.

Bianchetti Gualtiero, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore presso la pretura urbana di Verona pel triennio 1898-1900.

Franci Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Ancona pel triennio 1898-1900.

Simone Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Brindisi pel triennio 1898-1900.

Rossi Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Aulla pel triennio 1898-1900.

Tarasconi Ettore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bono pel triennio 1898-1900.

Buda Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sogliano al Rubicone pel triennio 1898-1900.

Gengaro Claudio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Atripalda pel triennio 1898-1900.

Gasparri Benedetto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Camerino pel triennio 1898-1900.

Ronchi Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Civitella del Tronto pel triennio 1898-1900.

Sinisi Saverio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ortanova pel triennio 1898-1900.

Lombardi Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bovino pel triennio 1898-1900.

Natali Lorenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Badia Polesine pel triennio 1898-1900.

Muzio Giovanni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pallanza pel triennio 1898-1900.

Megardi Giuseppe Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Montemagno pel triennio 1898-1900.

Fanna Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Treviso, pel triennio 1898-1900.

Levi Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Ferrara, pel triennio 1898-1900.

Frattina Andrea, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Portogruaro, pel triennio 1898-1900.

Arruzzoli Saverio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cinquefrondi, pel triennio 1898-1900

Bruno Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Donnaz, pel triennio 1898-1900.

Sangiovanni Scipione, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Nardò, pel triennio 1898-1900

Bezzi Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Tolentino pel triennio 1898-1900.

Benini Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Monticelli d'Ongina.

Tamburelli Giuliano, vice pretore del mandamento di Sampierdarena, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1898:

Sciuto-Mangeri Silvestro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 21 settembre per giorni quindici.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1898:

Livini Carlo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Siena, è destinato temporaneamente alla Regia procura del tribunale civile e penale di Grosseto.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con decreti Ministeriali del 22 settembre 1898:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 350 sull'attuale stipendio di lire 3500 con decorrenza dal 1° ottobre 1898, al signor:

Granelli cav. Sisto, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 450 sull'attuale stipendio di lire 4500 con decorrenza dal 1° settembre 1898, al signor:

Minotti cav. Gaetano, cancelliere della Corte d'appello di Bologna.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000 con decorrenza dal 1° ottobre 1898, al signor:

Stillitani Tommaso, cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200 con decorrenza dal 1° settembre 1898, ai signori:

Gianolio Marcello, cancelliere della pretura di Moncalieri.

Cairati Giulio, cancelliere della pretura di Gravedona.

Marchis Eugenio, cancelliere della pretura di Racconigi.

Tarello Giovanni, cancelliere della pretura di Biella.

Chappuis Clemente, cancelliere della pretura di Aosta.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1898, ai signori:

Perna Francesco, vice cancelliere della pretura di Sant'Anastasia.

Fasciotti Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Torino.

Bobbio Ettore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salerno.

Cavazzoni Ovidio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Modena.

Gabotti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Martinengo.

Bonajuto Concetto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa.

Inghilleri Ernesto, vice cancelliere della pretura di Carini.

Condrò Antonio, vice cancelliere della 5ª pretura di Palermo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300 con decorrenza dal 1° ottobre 1898, ai signori:

Del Torrione Domenico, vice cancelliere della pretura di Pietrasanta.

Marchetti Angelo, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, applicato alla Direzione generale della statistica.

Mancini Edoardo, vice cancelliere della pretura di Gerace.

Benzi Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Novara.

Bianchini Tullio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano.

Cariatore Guidobaldo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino.

Ferrari Pietro Alberto, vice cancelliere della 9ª pretura di Milano.

Deriu Murru Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Tresnuraghes

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1898, ai signori:

Zaghi Cristofaro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Urbino.

Sabaini Celestino, vice cancelliere della pretura di Caprino Veronese.

Della Calce Giovanni, vice cancelliere della 6ª pretura di Napoli.

Virgilio Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Marano Salvatore, vice cancelliere della pretura di Montella, incaricato di reggere la cancelleria della stessa pretura di Montella, coll'annua indennità di lire 150 che si riduce a sole lire 30 annue.

Con Regi decreti del 25 settembre 1898:

Pellino Eusebio, cancelliere della pretura di S. Giorgio Canavese, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, e dell'articolo 27 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1898.

Piccinelli Giovanni, cancelliere della pretura di Cavaglià, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1898.

Sbraccia Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato cancelliere della pretura di Orvinio, coll'attuale stipendio di lire 2000, continuando nella detta applicazione.

Mennini Torquato, vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, incaricato di reggere la segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, coll'annua indennità di lire 150, è nominato segretario della stessa Regia procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Bianchetti Salvatore, vice cancelliere della pretura di Osimo, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Orvinio, coll'annua indennità di lire 150.

Giannini Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, è nominato cancelliere della pretura di Chiusdino, coll'annuo stipendio di lire 1600, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Colombini Aristide il posto di segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto.

Camuri Edoardo, vice cancelliere della pretura di Cortona, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Chiusdino, coll'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Umbertide, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Sansoni Alessandro, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato cancelliere della pretura di Cortona, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Grosseto, coll'annua indennità di lire 150.

Fiori Beniamino, cancelliere della pretura di Orsogna, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 16 settembre 1898, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Mussita Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza, è nominato cancelliere della pretura di Castellabate, coll'attuale stipendio di L. 1800, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Bergamo.

Palo Lodovico, cancelliere della pretura di Montesano sulla Marcellana, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1898, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Montefalcone nel Sannio, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi a decorrere dal 1° settembre 1898, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 25 settembre 1898:

Zanetti Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato al tribunale civile e penale di Vicenza, a sua domanda.

Guggia Onorio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vicenza, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Legnago, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Bortolan Lorenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bergamo, è tramutato al tribunale civile e penale di Vicenza, a sua domanda.

Mandruzzato Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Revere, con l'annuo stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante, per l'aspettativa di Novaro Paolo, il posto di vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bergamo.

Mattesini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Mereu Dettori Alberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di San Giovanni Valdarno, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Tamberlick Camillo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (5° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Castelnuovo di Porto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

D'Elia Francesco, vice cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è tramutato alla pretura di Potenza.

Con decreti Ministeriali del 27 settembre 1898:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° ottobre 1898, i signori:

Caracciolo Antonino, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Messina.

Sobrino Giovanni Giuseppe, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Viterbo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° ottobre 1898, i signori:

Tessadri Augusto, cancelliere della pretura di Lonato.

Austri Fabio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Piacenza.

Nicheli Luigi, cancelliere della pretura di Massa Superiore.

Pasi Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Conti Batà Olinto, cancelliere della pretura di Corleone.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° ottobre 1898, i signori:

Fleres Carmelo, cancelliere della pretura di Rometta.

Bottero Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Saluzzo.

Pilì Giovanni, cancelliere della pretura di Simaxis, in aspettativa per motivi di salute.

Pistuddi Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Tempio.

Cristofoli Massimo, cancelliere della pretura di Motta di Livenza.

Zangonti Giacinto, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Venezia.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1898:

Fedeli Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato al tribunale civile e penale di Ivrea.

Stupino Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Biella, con l'annuo stipendio di lire 1300.

D Rossi Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 1° ottobre 1898:

Cavalletti Alfredo, cancelliere della pretura di Senis, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Alessandria, è invece temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.

Alberghina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Militello in Val di Catania, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Caltagirone, è privato dello stipendio per giorni cinque, per abusiva assenza dall'ufficio.

Con decreti Ministeriali del 4 ottobre 1898:

Sono accettate, a datare dal 1° ottobre 1898, le dimissioni dalla carica, presentate da Peroni Giuseppe, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Este, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1898.

Zanco Gaetano, vice cancelliere della pretura di Palmanova, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Buffa Salvatore, vice cancelliere della pretura di Calatafimi, è temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di Monreale.

De Felice Paolo, vice cancelliere della pretura di Grumo Appula, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Galasso Gerardo, vice cancelliere della 1ª pretura di Bari, è tramutato alla pretura di Grumo Appula, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Bari.

Latilla Gennaro, vice cancelliere della pretura di Altamura, è tramutato alla pretura di Barletta.

Losito Pasquale, vice cancelliere della pretura di Barletta, è tramutato alla pretura di Altamura, a sua domanda.

Vescia Emanuele, vice cancelliere della pretura di Casamassima, è tramutato alla 1ª pretura di Bari.

Daffinà Giacomo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di San Marco in Lamis, coll'annuo stipendio di L. 1300, lasciandosi scoperto, per l'aspettativa di De Chiara Giuseppe, il posto di vice cancelliere della pretura di Casamassima.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1898:

È concessa al notaro Evangelisti Gaetano una proroga sino a tutto il 22 aprile 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Subiaco.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1898:

È concessa al notaro Vierucci Giuseppe una proroga sino a tutto il 31 dicembre 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Arezzo.

Con decreti Ministeriali del 1° ottobre 1898:

È concessa:

al notaro D'Uva Antonio, una proroga sino a tutto l'11 dicembre 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castelvetere in Valfortore;

al notaro Fiore Michele, una proroga sino a tutto il 23 gennaio 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castelnuovo di Conza;

Con decreti Ministeriali del 3 ottobre 1898:

È concessa:

al notaro Ottaviano Michele, una proroga sino a tutto il 18 gennaio 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Monterosso Almo;

al notaro De Lucia Alfonso, una proroga sino a tutto il 15 novembre 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Serre.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regi decreti del 25 settembre 1898:

a Grange Giovanni Amando, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Aosta, è ridotto l'annuo stipendio da lire 2000 a lire 1700.

Marinucci Cesare, notaro in Norcia, distretto di Spoleto, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale coll'annuo stipendio di lire 400, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 20.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1898:

Borgo Giovanni Battista, archivista presso l'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto del 21 febbraio 1895, n. 70, con decorrenza dal 1° ottobre 1898.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2960 rilasciata da questa Direzione Generale al sig. Ranieri Giovanni fu Filippo il 27 aprile 1898, coi nn. 46784/920386, per il deposito di due certificati del Consolidato 5 0[0 n. 873742 per L. 150, e n. 1119302 per L. 4450, al nome dei minori Giulio e Talia Salandri fu Ettore.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna dei nuovi titoli risultanti dalla divisione della Rendita suddetta, senza richiedere la esibizione della ricevuta sopraindicata, la quale resterà di nessun valore.

Roma, l' 8 ottobre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

8 ottobre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.78	97.78
	4 1/2 % *netto*	107.44 3/4	106.32 1/4
	4 % *netto*	99.59	97.59
	3 % *lordo*	62.36 1/8	61.16 1/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale d'Artiglieria ed Armamenti

Programma di concorso per un posto di elettricista di 2ª classe nel Corpo degli specialisti laureati della Regia marina.

È aperto un concorso per l'ammissione nel Corpo degli specialisti laureati della R. marina, di un elettricista di 2ª classe collo stipendio annuo di L. 2500.

Il concorso avrà luogo per esami e per titoli.

Seguito il concorso e fatta la scelta, gli altri concorrenti, risultati idonei, non avranno diritto alcuno a nomine posteriori, salvo che concorrano nuovamente e riescano prescelti.

Le condizioni per essere ammessi al concorso sono:

1. Essere per nascita, o per naturalizzazione, regnicoli.
2. Aver riportata la laurea di ingegnere in una scuola di applicazione, o istituto equivalente, del Regno.
3. Aver seguito un corso di elettrotecnica in una Università del Regno, o in qualche istituto equivalente, italiano o estero, e aver dato l'esame riportando almeno 75/100 dei punti di classificazione.
4. Essere nato nel 1873 o dopo.
5. Essere incensurato.
6. Essere di sana e robusta costituzione fisica.
7. Aver adempiuto agli obblighi di leva.
8. Conoscere almeno due lingue estere.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, dovranno essere presentate entro il 31 ottobre 1898 al Ministero della Marina (*Direzione Generale d'Artiglieria e Armamenti, Div. X*) e dovranno essere corredate, oltrechè dei titoli che l'aspirante crederà presentare, dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita legalizzata.
2. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio; certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e penale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova. Questi documenti non dovranno aver data anteriore al 1° agosto 1898.
3. Diploma di laurea e certificato indicante i punti nei varî esami.
4. Certificato comprovante che l'aspirante ha seguito il corso speciale di elettrotecnica e indicante i punti ottenuti agli esami.
5. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, vidimato dal Sindaco del luogo in cui il candidato ha domicilio.

Gli aspiranti, le cui domande fossero riconosciute in regola, saranno invitati agli esami con lettera diretta al loro domicilio, indicante la data ed il luogo degli esami stessi.

Non sarà tenuto conto delle domande che pervenissero al Ministero più tardi del 31 ottobre 1898.

Il vincitore del concorso dovrà subire un periodo di esperimento di sei mesi presso la Direzione delle torpedini e materiale elettrico, dopo il quale periodo, salvo il caso di parere contrario del Direttore, avrà la nomina di specialista laureato di 2ª classe nella R. marina con l'obbligo di raggiungere, a suo tempo, la destinazione che gli verrà assegnata.

Gli esami saranno tenuti a Spezia davanti apposita Commissione. Saranno costituiti da una prova scritta e da una prova pratica con discussione.

La prova scritta consisterà nella soluzione di un problema di elettrotecnica, formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto seduta stante. La prova pratica consisterà in una misura di carattere industriale da eseguirsi nel laboratorio principale della R. marina.

L'aspirante potrà scegliere fra due misure stabilite dalla Commissione esaminatrice.

La discussione potrà estendersi, oltrechè sulla prova eseguita, su qualunque argomento di elettrotecnica o meccanica.

La votazione avrà luogo separatamente per i due esami. I punti saranno espressi in ventesimi e il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire non meno di 10[20 in ciascun esame.

Sarà escluso dalla prova pratica il candidato che non otterrà l'idoneità nella prova scritta.

La stessa Commissione esaminerà i certificati e i titoli, dandone un voto complessivo per ogni candidato, espresso in ventesimi.

I punti ottenuti saranno moltiplicati per i seguenti coefficenti prima di essere addizionati per stabilire la graduatoria di merito.

Prova scritta 3.
» pratica 3.
» titoli 2.

La Commissione riferirà al Ministero circa l'esito dell'esame con un particolareggiato processo verbale.

Roma, li 24 agosto 1898.

Il Ministro
PALUMBO.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Morning Post*, a Bruxelles, scrive che, in una conversazione con un personaggio estero, il Re Leopoldo avrebbe espresso la sua opinione sull'incidente di Fashoda.

« Io non veggo - avrebbe detto il Re - perchè la spedizione Marchand dovesse creare delle difficoltà serie tra la Francia e l'Inghilterra. La presenza del comandante Marchand a Fashoda ha, forse, raffreddato l'entusiasmo degli inglesi a proposito del successo del generale Kitchener e delle sue truppe, ma non diminuisce affatto il merito del Sirdar ».

Il Re spera che si addiverrà ad un accordo tra Francia ed Inghilterra — accordo che avrebbe buoni effetti pure al Congo e consoliderebbe la situazione dello Stato libero a Rediaf.

***

Telegrafano da Londra, ai giornali di Berlino, che la Francia offre lo sgombro di Fashoda a patto che l'Inghilterra entri in trattative su tutta la questione egiziana. Lord Salisbury avrebbe preso in considerazione questa offerta, ma non nel senso voluto dai francesi. Entrando in negoziati con la Francia per lo sgombro di Fashoda, lord Salisbury lo farà solo per indurre le Potenze europee a riconoscere la sovranità egiziana su Fashoda.

***

Un telegramma da Londra annunzia che è giunto in quella città lord E. Cecil, latore dei dispacci del Sirdar relativi agli avvenimenti che hanno avuto luogo tra la presa di Kartum e l'occupazione di Fashoda e del Sobat.

***

Il *London Gazette* pubblica il rapporto del Sirdar sulla sua spedizione a Fashoda. Ecco alcuni brani che si riferiscono alla spedizione Marchand:

« Arrivato nelle vicinanze di Fashoda vidi sventolare la bandiera tricolore francese sopra un piccolo promontorio ove un centinaio di soldati, armati alla europea, erano accampati. Essendomi accertato che non si trattava di un tranello dei dervisci, mandai un ufficiale e due soldati sudanesi ad annunziare il mio arrivo e mi recai quindi solo nell'accampamento.

« Il comandante del piccolo posto militare mi venne incontro, mi tese amichevolmente la mano e m'informò ch'egli era il capitano Marchand arrivato il 10 luglio a Fashoda in seguito ad incarico avuto dal Governo della Repubblica francese. Allora gli espressi la mia meraviglia che uno Stato amico trasgredisse il diritto delle genti varcando i confini del territorio sudanese. Dissi, inoltre, che in nome del Sultano dell'Impero ottomano avevo istruzioni precise di riprendere tutta la regione del Sudan equatoriale, che forma parte integrante dell'Egitto.

« Il capitano Marchand rispose che i suoi ordini erano precisi e perentorii quanto i miei, e che egli non si sarebbe mosso senza le debite istruzioni del suo governo. Io eseguii gli ordini ricevuti, presi possesso della cittadella di Fashoda issandovi la bandiera khediviale, lasciando di guarnigione il decimo battaglione sudanese e la prima compagnia del reggimento « Cameron Highlanders » (scozzesi), e sbarcai l'ottavo battaglione sudanese a Sobat. Quindi pranzai col capitano Marchand e due miei ufficiali superiori e durante il pranzo discutemmo amichevolmente la questione di Fashoda. Egli non mi celò che si trovava ridotto alle strette mancandogli viveri e munizioni da guerra. Io diedi ordini al generale Hunter di vettovagliare il campo francese e proteggerlo nel caso che i dervisci lo attaccassero, e ridiscesi il Nilo fino a Ondurman, senza incontrare gente armata lungo le rive ».

***

Il *Globe* annunzia che l'ammiraglio Dewey ha inviato al Dipartimento di Stato a Washington un rapporto che è stato trasmesso ai rappresentanti americani alla Conferenza per la pace.

L'ammiraglio non esprimerebbe un'opinione riguardo all'annessione totale delle Filippine, ma si limita a dire che l'occupazione di Manilla e della baia di Sabig è necessaria se gli Stati Uniti vogliono conservare una posizione nell'Arcipelago e che l'occupazione di Manilla soltanto, senza il possesso di tutta l'isola di Luzon, esigerebbe la presenza permanente di una forte squadra e di un contingente di truppe di terra.

***

Si telegrafa da Madrid, 8 ottobre, al *Temps*:

Il sig. Sagasta ha ricevuto iersera un dispaccio dal signor Montero Rios contenente dei particolari sulla riunione della Commissione per la pace. Il signor Sagasta convocò d'urgenza il Consiglio dei Ministri alle otto di sera per deliberare sulle pretese formulate dagli Stati Uniti a proposito delle Antille e delle Filippine. Nonostante le riserve dei Ministri, la stampa manifesta qualche inquietudine.

Il Consiglio si riunirà nuovamente per concretare la risposta che i Commissarii spagnuoli dovranno presentare nella seduta di martedì.

Il governo spagnuolo raddoppia gli sforzi per accelerare il rimpatrio dell'esercito delle Antille; il governo americano vorrebbe approfittare della fine della stagione delle pioggie per sbarcarvi l'esercito d'occupazione, ma la Spagna manca di mezzi di trasporto.

***

I giornali austriaci pubblicano il seguente telegramma da Pietroburgo, 8 ottobre:

« Si assicura ufficialmente che l'Imperatore della China si è riconciliato colla zia, guadagnandola in parte alla causa da lui propugnata. Il Governo russo, per mezzo del suo rappresentante a Pechino, ha fatto sapere al Governo chinese che qualora non avessero a cessare i pericoli per gli europei, la Russia e l'Inghilterra agirebbero colla massima energia.

Si afferma che vennero già presi gli opportuni accordi tra il nostro Governo e quello di Londra per ogni eventualità e non si esclude la possibilità di una forte spedizione armata

russo-inglese su Pechino. Il Governo chinese, a quanto annunzia il *Vedomosti*, ha preso però le più energiche misure per tutelare gli europei ».

***

Gli ambasciatori chinesi presso le varie Potenze hanno ricevuto dalla residenza imperiale di Pechino la seguente circolare:

« Amato Figlio,

« Alcuni consiglieri sconsiderati riuscirono a far pubblicare un decreto imperiale che avrebbe scosso nei suoi cardini il Celeste Impero, perchè ordinava l'introduzione di pericolosissime riforme. L'Imperatrice-vedova, allo scopo di salvare il paese da sì funeste innovazioni, ha dovuto assumere le redini del governo, allontanando dal Tsung-li-Yamen i ministri e sostituendoli con uomini che godono la fiducia dell'Imperatrice, il sigillo della quale sarà applicato a tutti i documenti di Stato spediti dal palazzo imperiale da oggi in poi ».

Questa Nota reca la firma ed il suggello dell'Imperatrice-vedova.

S. E. il Ministro Baccelli a Voghera

S. E. l'on. Ministro Baccelli, accompagnato dai cav. Mantica, Veniali e Fornari, salutato nel viaggio ad Alessandria dal Prefetto e dall'on. Balleri, e alla stazione di Tortona dal Sottoprefetto, dal cav. Salice e dalla rappresentanza vogherese, recatasi ad incontrarlo, giunse ieri l'altro a Voghera alle ore 11, accolto dal Prefetto di Pavia, dal Sindaco, dall'on. deputato Meardi, dall'on. senatore Negrotto, dal Rettore e dai professori dell'Università di Pavia, dalle Autorità provinciali e comunali da cittadini eminenti e vivamente acclamato dalla popolazione.

La città era imbandierata e festante.

Al Municipio ebbero luogo un ricevimento e la presentazione delle Autorità.

L'on. Ministro si recò poscia a visitare le Scuole elementari municipali, ove l'assessore, avv. Zelaschi, e il direttore didattico, gli presentarono il Corpo insegnante. Essi rivolsero un cordiale saluto all'on. Ministro, offrendogli, in attestato di omaggio, una splendida pergamena e un quadro.

L'on. Ministro, vivamente applaudito, ringraziò con elevate parole il Corpo insegnante vogherese, altamente elogiandone l'intelligenza operosa e i grandi risultati ottenuti ed ebbe lusinghiere espressioni per il Municipio e la cittadinanza, chiudendo con un patriottico appello alle virtù e allo zelo operoso di tutti per la grandezza della patria.

Indi l'on. Ministro Baccelli si recò all'Istituto agricolo Gallini, salutando all'entrare i professori, gli scolari e gli amministratori, nonchè la Società dei Reduci, l'Unione di ginnastica ed i Sodalizi operai ed agricoli colà schieratisi con bandiere.

L'on. deputato Meardi, inaugurando il busto in memoria del comm. Carlo Gallini, già Sindaco di Voghera, che lasciò due milioni di patrimonio per l'erezione dell'Istituto, pronunciò un applauditissimo discorso, ricordando le virtù e le benemerenze cittadine del Gallini, rilevando il notevole incremento della Scuola agricola ed i molti benefici che da essa ridonderanno al Circondario e alla Regione e dimostrando quanta parte nella grandezza avvenire dell'Italia avrà l'agricoltura.

L'on. Ministro Baccelli fece plauso alle parole dell'on. Meardi ed espresse voti per il brillante avvenire dell'Istituto.

Seguì poscia l'inaugurazione di una lapide nel palazzo Stringa, in commemorazione del soggiorno ivi fatto da Re Carlo Alberto nel marzo 1848 e a ricordo dei Regi decreti da lui firmati mentre sventolava la prima bandiera tricolore con stemma Sabaudo. La lapide dice:

« Addì 29 marzo 1848 Carlo Alberto il Magnanimo - Movente coi figli alle pianure Lombarde - Sostando qui - Imprimeva sulla bandiera tricolore italiana lo Scudo di Savoia - Indissolubilmente legando al fato d'Italia - Quello della sua Stirpe - Fidente nel popolo - Alle milizie cittadine dava in custodia i suoi cari e l'ordine pubblico - Assertore di libertà riconosceva agli israeliti del suo Regno i diritti civili - Questa memoria che sulla propria casa poneva Andrea Stringa - Inauguravano Guido Baccelli, Ministro per la Pubblica Istruzione ed il Municipio di Voghera addì 8 ottobre 1898 ».

Il Sindaco Sampietro lesse dal balcone della casa Stringa un applaudito discorso, alla fine del quale la lapide venne scoperta con grande applauso del popolo.

Fu firmata dai presenti una pergamena commemorativa.

L'on. Ministro Baccelli partecipò poi ad un ricevimento in casa del cav. Andrea Stringa.

L'on. Ministro visitò poscia le Scuole liceali, ginnasiali e tecniche ed il Convitto Nazionale.

Il tempo splendido favorì le patriottiche cerimonie.

Nella sera ebbe luogo un banchetto di circa 100 coperti al Casino sociale per invito del Municipio, in onore dell'on. Ministro Baccelli.

Allo champagne brindò il Sindaco Sampietro in onore dell'on. Baccelli.

Indi l'on. Meardi ricordò i vecchi e sempre riconfermati propositi dell'on. Baccelli a favore dell'istruzione popolare e dell'incremento agricolo. Lietissimo che il Ministro constati le molte benemerenze della città di Voghera, si augura che in tutto il Regno le classi agiate e colte ritornino all'amore e alla vita dei campi, dividendo coi coltivatori le ansie e gli allori. Se ne ripromette un altissimo progresso morale, il benessere economico ed il pratico avviamento alla soluzione della questione sociale.

S. E. l'on. Ministro Baccelli ringraziò commosso per l'accoglienza festosissima, assicurando che sarà per

lu sempre indimenticabile. Riaffermò solennemente i suoi costanti propositi ed il suo programma a favore dell'istruzione popolare e dell'agricoltura per la quale lo conforta il sincero accordo con gli ideali dell'on. Ministro Fortis. Si dice lieto di constatare a Voghera i primi confortevoli successi delle sue iniziative e il favore incontratovi dal campicello sperimentale. Ne trarrà auspicio per proseguire indefessamente nella sua vita.

Deplorò l'iniqua e disumana propaganda di odio fra le classi sociali. Vi contrappose le nobili e premurose cure dedicate all'educazione dei figli del popolo da innumerevoli e ricchi istituti di previdenza e di beneficenza attestanti l'amore delle classi agiate e colte d'Italia a vantaggio delle classi diseredate. Esaltò il rispetto della proprietà e rilevò la necessità di essa per il progresso sociale. Encomiò Voghera per i suoi fiorenti Istituti d'istruzione pubblica, ringraziò e salutò i commensali e si associò all'on. Meardi invitando i presenti a brindare alla gloriosa Dinastia di Savoia indissolubilmente legata alla fortuna della Patria italiana. (Vivissime acclamazioni).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero ieri l'altro, a Monza, i Principi Vittorio e Luigi Bonaparte, i quali giunsero a quella stazione alle ore 11,50.

Dopo aver preso parte alla colazione di famiglia, i Principi Vittorio e Luigi si accomiatarono dalle LL. MM. e dai Reali Principi e alle ore 15,20 ripartirono per Milano, accompagnati alla stazione dai dignitari di Corte.

Le LL. EE. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Lacava, ed il Ministro delle Poste, on. Nasi, han fatto ritorno in Roma, il primo ieri sera ed il secondo stamane.

Onoranze all'on. Martini. — S. E. il Governatore dell'Eritrea giunse ieri a Pescia per presiedere la festa scolastica e fu accolto affettuosamente dalla cittadinanza.

Egli intervenne alla premiazione al teatro Pacini, ove pronunziò un applaudito discorso di circostanza.

Alle ore 13 gli fu offerto un banchetto nei locali della Scuola tecnica, presenti il Prefetto di Lucca, gli on. Luporini, Michelozzi ed altre autorità e notabilità.

L'on. Martini ripartì per Monsummano alle ore 16, festeggiato dalla popolazione.

Anniversario. — Festeggiandosi ieri a Sale Marasino il 20° anniversario di quella società operaia, intervennero da Brescia l'onorevole Zanardelli e S. E. l'on. Bonardi, accolti affettuosamente dalla popolazione.

Giunsero pure a Sale Marasino rappresentanze delle Associazioni della Provincia e numerosi forestieri.

Alle ore 12 ebbe luogo un banchetto di 300 coperti.

V'intervennero gli on. Zanardelli, il Sotto-segretario di Stato, on. Bonardi, l'on. Massimini, le autorità e le rappresentanze.

Parlarono applauditissimi il cav. Tempini, Presidente della Società operaia, gli on. Bonardi e Zanardelli ed altri.

Nel pomeriggio ebbero luogo divertimenti popolari. Nella sera illuminazione.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 10 ottobre, a lire 108,11.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana, dal 10 a tutto il 16 ottobre, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 108.

Per Candia. — Ieri l'altro da Catania partì per Candia, imbarcando sulla R. nave *Cariddi*, il 2° battaglione del 93° reggimento fanteria, comandato dal maggiore cav. Pallotta.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Manilla*, *Letimbro* e *Perseo*, della N. G. I., partirono, il primo da Montevideo per Buenos-Ayres, il secondo da Hong-Kong per Bombay ed il terzo da Rio-Janeiro per Genova; i piroscafi *Savoia*, della Veloce, e *Colombo*, della N. I. B., giunsero a Rio Janeiro.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 8. — Il *Wolff Bureau* pubblica la seguente nota:

« Le voci che alcuni giornali esteri hanno cercato di diffondere, che cioè il viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Costantinopoli e Gerusalemme possa essere rimandato od interamente abbandonato, sono altrettanto infondate quanto sono vani gli sforzi che certi giornali esteri continuano ancora a fare per alterare il punto di vista politico ed il carattere di questo viaggio.

« Invece, informazioni da buona fonte recano che l'Imperatore, ispirandosi al desiderio di aprire personalmente il Parlamento dell'Impero e di non far subire ritardo ai lavori parlamentari, stante l'importanza dei progetti di legge preparati, ha manifestato ieri la sua risoluzione di rinunziare all'escursione in Egitto »

PARIGI, 9. — Parecchie guarnigioni dei dintorni di Parigi inviano qui rinforzi.

Ciò non è motivato dall'aggravarsi della situazione; si tratta soltanto di una semplice misura di precauzione, allo scopo di facilitare il compito della polizia attorno ai numerosi cantieri della città.

PARIGI, 9 — Tutti i giornali, compresi quelli socialisti, sono unanimi nel consigliare la pacificazione degli animi.

Essi dicono che la decisione del Consiglio municipale, presa iersera, la faciliterà.

PARIGI, 9. — Il *Gaulois* dice che il Governo è deciso ad espellere gli scioperanti esteri, se provocassero disordini.

Secondo il *Memorial diplomatique*, l'accordo delle Potenze contro gli anarchici si effettuerà mediante un'intesa fra le polizie dei vari paesi.

LE MANS, 9. — In un banchetto offerto al Ministro dell'Agricoltura, Viger, Cavaignac fece un caldissimo brindisi all'esercito ed al generale Mercier.

NEW-YORK, 9. — La febbre gialla si è estesa a quasi tutto lo Stato del Missisipì.

EPINAL, 9. — L'ex-Presidente del Consiglio, Méline, presiedendo un banchetto dell'Associazione fraterna dei ferrovieri, pronunziò un discorso in cui fece l'elogio della cooperazione. Tracciò quindi un quadro della situazione attuale della Francia, dimostrando come questa sia divisa all'interno dalla recrudescenza delle passioni politiche ed indebolita all'estero dagli attacchi contro le istituzioni che costituiscono la sicurezza della Nazione. Terminò paragonando la sua politica di pacificazione coll'attuale politica di combattimento.

BERLINO, 9. — Il *Wolff Bureau* reca:

« Il Ministro residente di Prussia presso la Santa Sede, signor

De Bülow, che si trova attualmente in congedo in Germania, non ritornerà probabilmente al suo posto. »

PARIGI, 9. — Numerose riunioni di scioperanti hanno avuto luogo nel pomeriggio alla Borsa del Lavoro.

I fabbri-ferrai ed i muratori hanno deciso di continuare lo sciopero.

Gli operai addetti alla lavorazione di pavimenti in legno si metteranno in isciopero per spirito di solidarietà.

Nessun incidente.

PARIGI, 9 — Oggi essendo domenica, la maggior parte dei cantieri sono chiusi. Due tentativi di far cessare il lavoro furono facilmente repressi.

Vi furono stamane, senza incidenti, alcune riunioni di scioperanti nella Borsa di Lavoro.

Il Presidente del Consiglio municipale informò una Commissione dei terrazzieri della decisione presa ieri dal Consiglio municipale e li invitò a riprendere il lavoro.

Sembra certo che i ferrovieri non si porranno in isciopero.

TANGERI, 9 — Il Governo ha pagato 150,000 franchi alla Legazione d'Italia ed ha pure pagato una somma a quella del Portogallo per indennizzo degli atti di pirateria commessi sulle coste del Riff.

CAIRO, 10 — Sono infondate le voci delle dimissioni del Sirdar Kitchener, del suo trasferimento al Ministero della Guerra e della scoperta a Kartum del tesoro del Califfo.

PECHINO, 10 — Le scorte italiana, francese e giapponese per le rispettive Legazioni sono attese qui quanto prima.

TANGERI, 10. — La Nota ufficiale del Governo marocchino, ieri consegnata alla R. Legazione d'Italia, annuncia essere integralmente accolta la domanda d'indennità per l'incidente della *Fiducia*, che il Governo italiano aveva presentato nella cifra di 165,000 franchi.

Di questa somma, una prima quota di 50 mila franchi è pagata subito, il saldo si farà fra *tre* mesi.

COSTANTINOPOLI, 10. — Il Ministro degli Affari Esteri, Tewfik Pascià, chiose agli Ambasciatori, a nome del Sultano, modificazioni all'*ultimatum* contenuto nell'ultima Nota delle quattro Potenze circa l'isola di Creta.

Gli Ambasciatori risposero che era impossibile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 8 ottobre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 753.4.

Umidità relativa a mezzodì. . . . . . 7.0.

Vento a mezzodì . . . . SE debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 22°. 5. / Minimo 16°. 5.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 8,1.

Li 8 ottobre 1898:

In Europa pressione elevata sul Baltico a 765 Copenhagen; bassa sull'Irlanda a 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato di circa 3 mm.; temperatura generalmente diminuita; pioggie e temporali.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; qua e là piovoso.

Barometro: 758 Torino, Venezia, Livorno, Roma, Pesaro; 759 Porto Torres, Napoli, Lecce; 760 Cagliari, Catanzaro, 761 Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno a ponente; cielo nuvoloso o coperto con pioggie o temporali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 8 ottobre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	19 7	15 5
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	24 8	14 6
Cuneo	sereno	—	18 0	9 9
Torino	nebbioso	—	18 0	12 9
Alessandria	nebbioso	—	21 2	12 5
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/4 coperto	—	20 5	8 9
Pavia	3/4 coperto	—	23 1	10 7
Milano	coperto	—	21 2	13 8
Sondrio	nebbioso	—	18 5	12 9
Bergamo	coperto	—	19 5	14 0
Brescia	coperto	—	20 5	14 0
Cremona	sereno	—	21 3	12 2
Mantova	nebbioso	—	21 0	12 0
Verona	1/2 coperto	—	23 2	13 4
Belluno	piovoso	—	17 0	13 9
Udine	coperto	—	19 0	14 2
Treviso	nebbioso	—	19 4	15 4
Venezia	coperto	calmo	22 0	15 2
Padova	coperto	—	19 8	14 4
Rovigo	nebbioso	—	21 6	11 5
Piacenza	sereno	—	20 2	11 8
Parma	1/4 coperto	—	20 6	13 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	20 5	14 0
Modena	1/2 coperto	—	20 9	13 2
Ferrara	nebbioso	—	20 9	13 1
Bologna	3/4 coperto	—	19 3	13 1
Ravenna	nebbioso	—	23 8	12 0
Forlì	3/4 coperto	—	21 2	15 0
Pesaro	piovoso	calmo	20 4	15 9
Ancona	3/4 coperto	calmo	21 0	17 2
Urbino	piovoso	—	19 7	13 2
Macerata	piovoso	—	21 0	14 8
Ascoli Piceno	coperto	—	23 0	15 0
Perugia	nebbioso	—	20 6	13 6
Camerino	coperto	—	21 4	13 0
Lucca	coperto	—	22 2	14 5
Pisa	coperto	—	23 8	12 5
Livorno	coperto	calmo	22 0	13 5
Firenze	coperto	—	20 9	14 8
Arezzo	3/4 coperto	—	20 3	13 8
Siena	coperto	—	19 2	12 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	23 7	16 5
Teramo	coperto	—	22 1	13 4
Chieti	coperto	—	22 0	10 5
Aquila	coperto	—	20 6	10 7
Agnone	3/4 coperto	—	19 6	12 3
Foggia	1/4 coperto	—	27 0	17 5
Bari	1/4 coperto	calmo	24 1	16 0
Lecce	sereno	—	25 7	15 4
Caserta	coperto	—	22 6	15 8
Napoli	piovoso	calmo	21 7	17 0
Benevento	coperto	—	22 5	14 2
Avellino	coperto	—	21 0	14 5
Caggiano	3/4 coperto	—	18 3	11 7
Potenza	coperto	—	18 8	11 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	19 0	10 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	25 2	20 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 6	20 0
Palermo	nebbioso	calmo	27 1	14 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	28 0	18 0
Caltanissetta	nebbioso	—	23 0	11 8
Messina	3/4 coperto	calmo	25 8	20 6
Catania	1/4 coperto	calmo	26 6	17 5
Siracusa	1/2 coperto	calmo	25 3	17 3
Cagliari	sereno	calmo	27 0	17 0
Sassari	coperto	—	22 2	15 8

Direttore: AVV GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.